



# REGOLAMENTO

## Piano di gestione, sicurezza ed emergenza

### Parco 'Cresciamo insieme'

#### Orentano (Pi)

### 1. Introduzione e finalità:

Il Parco 'Cresciamo insieme' è stato realizzato dalla Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) con la funzione di arricchire l'ambiente naturale limitrofo alla RSA Madonna del Rosario, potenziare l'offerta assistenziale degli anziani ospiti della struttura nell'ottica dell'adeguatezza, appropriatezza e personalizzazione, potenziare l'offerta pedagogica, educativa e didattica dei bambini dell'Asilo nido e della Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano (Pi) nonché funzione conoscitiva-educativa generale e di miglioramento dell'ambiente urbano e mettere tutte queste potenzialità culturali, educative, formative, assistenziali, ambientali ed anche turistiche al servizio gratuito della collettività per il periodo annuale consentito dalla legge, assicurando il massimo benessere animale possibile alle specie ospitate favorendone la conservazione.

### 2. Normativa di riferimento

Il Parco 'Cresciamo insieme' è una mostra permanente di fauna escluda dalla disciplina degli zoo tramite decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente.

Il presente regolamento, così come la disciplina del Parco, è regolata dal comma 2, art. 2

del Dlgs. 73/2005 *‘Attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici’* pubblicato in GU n. 100 del 2-5-2005. Naturalmente, a tale disciplina concorrono, per le specie presenti di tale tipologia, anche le indicazioni di cui al Regolamento UE 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive ed il Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 *‘Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014’*, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive pubblicato in GU n.24 del 30-1-2018. Inoltre, il presente regolamento è attuativo di tutte le disposizioni normative che regolano il settore.

### **3. Formazione:**

Uno degli aspetti principali che sarà curato dalla Direzione è quello specifico della formazione del personale addetto al Parco a qualsiasi titolo, addetti alla custodia degli animali, accompagnatori e similari. La formazione sarà differenziata in relazione alla mansione e tipologia di destinatario al fine di consentire conoscenza, sensibilità e, dunque, buona gestione e conservazione del Parco con il contributo attivo di tutte le sue componenti.

#### **3. 1. Formazione del personale addetto:**

La formazione del personale addetto riveste un ruolo primario in quanto contribuisce in primis e direttamente al benessere animale, alla buona conservazione delle specie e del parco nel suo complesso. L'aspetto della formazione del personale addetto riguarderà:

- Formazione sulla normativa di riferimento e le disposizioni del presente regolamento;
- Formazione in materia di etologia, fauna, alimentazione e benessere animale con specifico riferimento alle specie detenute;
- Formazione in materia botanica, floristica e biologica generale in quanto anche la presenza delle specie vegetali del parco ha una sua importanza sia in relazione agli animali detenuti sia alla tutela generale dell'ambiente;
- Formazione in materia di salute e sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008 con particolare riferimento alle attività specifiche che si svolgono all'interno del parco.

Soltanto un personale qualificato, formato ed esperto esperto prenderà decisioni consapevoli in materia di conservazione e benessere animale e contribuirà con le proprie idee e la propria attività lavorativa a creare un ambiente sempre più idoneo ad ospitare e conservare le varie specie secondo le finalità del presente regolamento.

In materia verrà redatto ed attuato un piano di formazione annuale di cui in allegato 'D' al presente Regolamento concordato anche informalmente con veterinari, esperti e responsabili di istituti simili al fine di migliorare sempre più la qualità delle risorse umane addette alla struttura parco nell'interesse ad assicurare il miglior benessere possibile per gli animali conservati ed esposti ed alla crescita della qualità dell'intera progettualità 'Parco Cresciamo insieme'.

### **3. 2 Formazione degli accompagnatori interni ed esterni**

Altro aspetto qualificante è l'impegno alla formazione non solo degli addetti ma anche degli accompagnatori dei visitatori. Tali accompagnatori possono appartenere a due categorie differenti:

a) Visitatori interni appositamente addetti: appartengono a questa categoria gli animatori, educatori, docenti ed altro personale e/o volontari della Fondazione che – in maniera stabile anche se non esclusiva – sono addetta ad accompagnare gruppi interni (anziani, bambini ed altri) o esterni nella visita al parco. A questa tipologia specifica di accompagnatori andrà assicurata una formazione in materia di:

- Formazione sulla sulle disposizioni del presente regolamento;
- Formazione in materia di rapporto uomo-animale alla luce delle tipologie specifiche di ogni singolo animale;
- Formazione in materia etologica, botanica, floristica e biologica generale;
- Formazione in materia di relazionalità con il pubblico;
- Formazione in materia di salute e sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008 con particolare riferimento alle attività specifiche che si svolgono all'interno del parco.

b) Accompagnatori esterni addetti a gruppi: per questa categoria occasionale di accompagnatori si richiede tuttavia un momento di formazione loro diretto sia circa le regole fondamentali da rispettare nel Parco sia la minimale presentazione della ricchezza faunistico-floristica ivi presente. Tale formazione viene svolta prima dell'accesso al Parco congiuntamente alla consegna e sottoscrizione dell'informativa di cui all'allegato

al presente Regolamento secondo le indicazioni descritte in altra sezione *‘Misure di sicurezza per i visitatori’*.

### **3. 3. Formazione e informazione del pubblico e visitatori:**

Altro aspetto importante sia ad assicurare un ambiente idoneo sia per contribuire alla conoscenza della biodiversità e le regole di comportamento è la formazione, sensibilizzazione ed educazione dei visitatori del Parco. A questo proposito, oltre a quanto dettagliato in altre sezioni del presente regolamento, le attività di istruzione del Parco possono comprendere:

- l'attuazione di programmi di istruzione del pubblico direttamente collegati a questioni di conservazione della biodiversità;
- la promozione dei valori ambientali, economici, culturali e intrinseci della biodiversità;
- la promozione della consapevolezza dell'impatto delle abitudini quotidiane sulla conservazione della biodiversità;
- attività didattico-educative e ludiche;
- l'istruzione del pubblico in merito alle "azioni che possono intraprendere per conservare [la biodiversità e utilizzarla in maniera sostenibile]";
- l'istruzione del pubblico in merito all'adozione di tipi adeguati di comportamento nei confronti della fauna selvatica in maniera da contribuire alla conservazione della biodiversità;
- percorsi assistiti per anziani non autosufficienti.

Emerge dunque la necessità di una comunicazione organizzata e sostenuta, concepita per favorire l'apprendimento non solo sulla biodiversità ma anche sulle regole da rispettare nel parco. Questo tipo di formazione richiede una relazione tra due o più persone che implica il trasferimento di informazioni (messaggi, idee, conoscenze, strategie, ecc.). In tale prospettiva sono state attivate alcune iniziative specifiche quali:

- Segnaletica: è stata realizzata una specifica segnaletica illustrativa realizzata accanto ai recinti di ogni animale in maniera da sensibilizzare il visitatore sulla singolarità di ogni specie presente;
- Informazioni fornite sul sito internet dell'ente Fondazione con possibilità di conoscenza preventiva delle varie presenze del Parco;
- Informativa somministrata, all'occorrenza ed ove consentito, all'ingresso del parco che

include anche il rispetto delle regole comportamentali ed in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Segnaletica all'interno del parco con l'indicazione delle regole comportamentali da seguire.

#### **4. Benessere animale:**

Elemento cardine e fondamentale dell'organizzazione funzionale dell'intera progettualità è quella di assicurare il benessere animale alla luce delle indicazioni sia della Direttiva 1999/22/CE del Consiglio Europeo e normativa connessa. Il Parco è stato progettato e viene mantenuto con la finalità principale di sistemare gli animali in condizioni in grado di soddisfarne le esigenze biologiche e garantire la conservazione di specie diverse.

##### ***4. 1. Esigenze di conservazione***

Le esigenze di conservazione comprendono la protezione dei processi ecologici e dei sistemi di sostegno alla vita, il loro utilizzo sostenibile, nonché il mantenimento della diversità genetica. Implicano la capacità dell'esemplare di contribuire con successo alla conservazione della propria specie. Ad esempio attraverso la sua partecipazione a un programma di allevamento per finalità di conservazione, nel contesto anche di un eventuale programma di reintroduzione di specie nella vita selvatica o il suo ruolo di ambasciatore per la sua specie per fini di istruzione. Tutti questi ruoli richiedono che la specie sia in buone condizioni fisiche e psicologiche, in buona salute fisica e comportamentale e in grado di adattarsi a un ambiente stimolante, di affrontarlo e di apprendere in tale contesto. Le decisioni sulle specie per le quali non esistono ancora manuali sulla custodia si basano spesso su analogie rispetto a specie strettamente correlate. Tale approccio è pratico e spesso utile, tuttavia occorre prestare attenzione dato che persino talune specie strettamente correlate tra loro presentano esigenze ecologiche diverse e pertanto possono richiedere disposizioni e procedure di custodia differenti.

##### ***4. 2. Zone recintate***

Nel Parco sono considerati ambienti adeguati quelli che consentono agli animali di tutte le età di esprimere il loro comportamento in maniera tale da permettere loro di soddisfare le loro esigenze vitali nella misura più ampia possibile. La progettazione degli ambienti recintati è ispirata al principio di consentire agli animali di esprimere un modello di comportamento naturale, permettendo allo stesso tempo l'attuazione di

procedure di custodia adeguate, nonché di offrire al pubblico un'esperienza interessante ma non invasiva. È importante creare opportunità comportamentali specifiche per le specie e offrire agli animali presenti in una specifica zona recintata di beneficiare di un certo livello di controllo e scelta. Oltre allo spazio è stata tenuta in considerazione anche un altro aspetto importante e cioè l'ambientazione e/o arredo della recinzione. Risulta infatti rilevante definire lo spazio tenendo conto di un arredamento che consenta agli animali di esibire il loro comportamento naturale in tutte le fasi della loro crescita in tutte le dimensioni dello spazio disponibile e nella diverse stagioni dell'anno. Ecco così che in ogni ambiente vi è un riparo/rifugio, una zona soleggiata ed una ombreggiata, possibilmente siano inserite specie vegetali consone – se permesso dalla specie ivi contenuta - ed ambienti idonei alla riproduzione- nidificazione, nonché alla possibilità di muoversi, correre, volare, fare il bagno, scavare e similari. Inoltre, è stata posta attenzione anche alle modalità di realizzazione delle recinzioni come più sotto meglio specificato.

#### ***4. 3. Ambiente ed arricchimento ambientale***

Nella pianificazione degli ambienti è stato tenuto in adeguato conto anche della tolleranza ecologica delle specie per la loro scelta ed introduzione nel parco medesimo. Infatti, una specie altamente tollerante alle variazioni di temperatura presenta un adattamento più flessibile alle zone caratterizzate da ampie oscillazioni di temperatura. Al contrario, una specie con una tolleranza ecologica inferiore rispetto a un determinato parametro ambientale ha una capacità più limitata di affrontare tali variazioni e, di conseguenza, l'ambiente deve essere molto più stabile. In questa prospettiva sono state scelte specie particolarmente tolleranti. La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono altri fattori parimenti importanti per la salute e sono strettamente legati l'uno all'altro. La ventilazione contribuisce a dissipare temperature e livelli di umidità eccessivi, contaminanti e odori. È importante che la ventilazione non comprometta la temperatura dell'aria, tuttavia può essere utilizzata per creare gradienti di umidità pertinenti all'interno della zona recintata. Il mantenimento dell'umidità dell'aria non può essere realizzato a spese di una scarsa ventilazione. Così anche l'illuminazione. La luce naturale è essenziale per numerose specie diurne e notturne. Per questo, in ogni recinzione, è stata effettuata la scelta – soprattutto in relazione ad alcune specie

selvatiche – di introdurre aree coperte da vegetazione che, soprattutto in estate, assicurano una adeguata filtrazione della luce oltre ad un riparo ed un rifugio conforme alle esigenze della specie e forma indiretta di auto-controllo dei livelli di luce UV in maniera da mantenerli all'interno dell'intervallo di valori richiesto per le specie interessate e, se necessario. Unitamente alle aree protette vi sono sempre anche zone a piena e diretta irradiazione in quanto, soprattutto nel periodo invernale, alcune tipologie di animali richiedono una esposizione al calore solare.

Unitamente a questi aspetti, assume importanza anche quello relativo all'arricchimento ambientale. L'arricchimento ambientale consente dunque di ottenere una variabilità e una soddisfazione adeguate delle esigenze specifiche degli animali. Può sostituire le sfide presenti in natura, promuovere l'occupazione nel tempo, aumentare le attività desiderabili e naturali, ridurre il comportamento indesiderato (ad esempio stereotipie) e mantenere o sviluppare capacità fisiche, comportamentali, cognitive e/o sociali. Tuttavia, l'arricchimento ambientale deve essere efficace e non portare a comportamenti innaturali, interrompere le interazioni sociali, stimolare eccessivamente gli esemplari o creare angoscia. Il Parco 'Cresciamo insieme', sin dalla fase di progettazione, ha programmato e realizzato interessanti interventi di e programmi di arricchimento ambientale che vanno dalla realizzazione della 'simili collina' per stimolare l'arrampicata della capra sono all'area rocciosa del dromedario e quella alberata per i selvatici. Si è tenuto in adeguata considerazione l'osservazione che gli approcci di arricchimento meno inclini a determinare assuefazione sono quelli che:

- presentano una sfida dal punto di vista cognitivo;
- stimolano comportamenti che gli animali sono già altamente motivati a compiere;
- offrono una connessione tra l'attuazione di comportamenti e una ricompensa.

Alla luce dei principi sopra esposti, la progettazione, realizzazione e gestione del Parco sono state improntate ad assicurare il massimo benessere possibile per gli animali accolti. In questa prospettiva sono state osservate ulteriori indicazioni specifiche ed accorgimenti determinati che riportiamo di seguito in aggiunta-specifica ed attuazione a quanto sopra esposto:

a) Realizzazione del parco in area tranquilla ed ambiente naturale onde evitare eccessiva confusione che potrebbe arrecare loro stress ed altre criticità e comunque un ambiente

non idoneo;

b) Adeguato spazio: ogni recinto è realizzato con adeguato spazio affinché tutti gli animali, corrispondentemente alla loro taglia e dimensione ed abitudini, abbiano la possibilità di muoversi, correre e volare tranquillamente in ogni recinzione-voliera in maniera simile all'ambiente naturale;

c) Arricchimento ed ambientazione interna: i recinti e le voliere non solo sono ampie ma prevedono anche un arricchimento ambientale anche naturale che vada a riprodurre, in maniera più compatibile possibile, il loro habitat naturale, soprattutto per gli animali che ne hanno maggiore necessità;

d) Alimentazione ed idratazione: l'alimentazione e l'idratazione degli animali è curata due volte al giorno dal personale addetto in relazione alle indicazioni del veterinario responsabile del loro benessere. Per quanto attiene ad alcune specie, è inoltre previsto un sistema automatico di idratazione che ne assicura il costante rifornimento, tanto importante soprattutto nel periodo estivo;

e) Pulizia: gli animali sono costantemente puliti nelle strutture e curati per ciò che attiene alle loro necessità in relazione alla tipologia specifica dell'animale;

f) Tranquillità: la collocazione del parco e la bassa carica di visitatori autorizzati in base agli orari di visita dello stesso, nonché l'ambiente circostante anche alle recinzioni è realizzato con la finalità di assicurare la massima tranquillità ad ogni esemplare evitando loro stress e criticità che possono derivare da una sovraesposizione al rumore ed altri aspetti tipici dell'ambiente antropizzato cui normalmente ed in ambiente naturale non sono abituati. Tutte queste finalità necessitano di essere rispettate da coloro che avviano una visita al Parco 'Cresciamo insieme' nell'ottica di collaborare al mantenimento e potenziamento di un ambiente sempre più idoneo all'ospitalità dell'animale;

g) Protezione dagli agenti naturali: naturalmente, al fine di assicurare ad ogni specie una adeguata protezione, soprattutto nel periodo invernale, ogni recinzione è dotata anche di apposito ricovero dove gli animali possono proteggersi;

h) Adeguatazza delle recinzioni: le recinzioni, oltre ad essere solide e proporzionate alle capacità e necessità degli animali che devono contenere devono essere anche sicure per gli animali stessi. In particolare, devono assicurare di non costituire pericolo per gli animali stessi. Dunque, oltre a non avere parti pungenti ed idonee a tagliare e/o pungere

l'animale devono essere anche tali da non consentire che l'animale stesso vi rimanga 'incastrato'. Questo aspetto riguarda soprattutto le reti che devono essere ad una maglia sufficientemente piccola tale da non consentire che vi passi alcun arto dell'animale e – così facendo – vi rimanga impigliato.

#### ***4.4. Promozione del comportamento naturale***

Tutti gli aspetti sopra indicati e valutati non solo in sede di progettazione del Parco 'Cresciamo insieme' ma anche di sua implementazione sono finalizzati a consentire agli animali di essere in grado di esprimere l'intera gamma del loro comportamento normale anche in cattività. I cambiamenti nel repertorio comportamentale possono altrimenti avere un impatto variabile sul benessere degli animali, a seconda del tipo di comportamento interessato. I cambiamenti del repertorio comportamentale non sono auspicabili in quanto compromettono la sopravvivenza degli animali in condizioni naturali. Per questi motivi, è importante sono compiuti tutti gli sforzi possibili per mantenere e promuovere, nella misura legalmente ed eticamente possibile, l'espressione di repertori comportamentali specifici delle specie.

#### ***4.5. Programma nutrizionale***

Garantire che gli animali siano nutriti e bevano in maniera adeguata e ben bilanciata è un obiettivo che può essere conseguito soltanto se si conoscono in maniera approfondita le esigenze in termini nutrizionali, di ecologia ed alimentazione specifiche delle specie in ciascuna fase della loro vita, nonché le caratteristiche proprie anche dei singoli esemplari. Il programma nutrizionale degli animali del Parco 'Cresciamo insieme' è redatto con la consulenza del veterinario responsabile ed è diretto a fornire diete equilibrate da un punto di vista quantitativo e qualitativo, adattate alle specie, alle dimensioni e alle età degli animali, nonché a condizioni stagionali, condizioni esterne specifiche o allo stato fisiologico degli esemplari (ad esempio femmine in gravidanza o in allattamento, animali malati o geriatrici). Il Parco 'Cresciamo insieme' predilige l'alimentazione naturale e tradizionale secondo le indicazioni fornite dal veterinario responsabile. È inoltre assicurata la fornitura costante di acqua potabile pulita, fresca e disponibile in qualsiasi momento agli animali custoditi nel Parco, sia tramite cannella automatiche nel recinto sia tramite costante sistema di controllo e rifornimento degli abbeveraggi. E' invece assolutamente vietata la possibilità che il pubblico possa fornire

alimenti agli animali salvo gruppi sopra indicati ma con accompagnamento di un incaricato responsabile che conosca gli animali e le sue esigenze nutrizionali.

#### **4. 6. Rumore**

Altro aspetto particolarmente rilevante preso in considerazione nella progettazione è quello del rumore. Consapevoli che livelli di rumore ripetitivi e particolarmente repentini, nonché infrasuoni e ultrasuoni, possono essere fonte di disturbo per numerose specie di animali del Parco, è stato individuato – come luogo di realizzazione – un'area tranquilla, distante dalle principali vie di comunicazione come da attività rumorose ed immersa nella piena campagna. Tutto ciò nonostante il fatto che numerosi animali siano comunque in grado di adattarsi a rumori insoliti senza apparenti disturbi. Simile attenzione è stata riposta anche alla questione odori citata anche nella Direttiva Zoo. Le indicazioni chimiche provenienti da conspecifici sofferenti o da predatori possono costituire una fonte di stress cronico in cattività e – dunque – determinare un malessere animale.

#### **4. 7. Esigenze psicologiche**

Altro aspetto tenuto in seria in considerazione nella custodia degli animali del Parco 'Cresciamo insieme' è quello della 'psicologia' degli animali. Gli animali sperimentano una serie di stati emotivi positivi o negativi che possono influenzarne la capacità di far fronte all'ambiente in cui si trovano. Esempi di stati emotivi includono noia, paura, dolore, frustrazione, angoscia, contentezza e giocosità. Nel Parco 'Cresciamo insieme' sperimentiamo quanto gli animali siano legati anche ad alcune figure specifiche di custodi e si rallegrino alla loro presenza. A tal motivo, la progettazione del Parco è stata strutturata in maniera da creare loro un ambiente anche 'sereno psicologicamente'. La noia può derivare da ambienti troppo stretti oppure vuoti, poco stimolanti ed eccessivamente prevedibili ed è considerata una prima tappa di un percorso che porta ad apatia e depressione. Molto spesso la frustrazione è innescata dalla restrizione di un comportamento naturale. Ansia, paura e angoscia possono essere dovute a particolari aspetti o eventi presenti nell'ambiente in cattività, ad esempio tensioni sociali croniche, un eccesso di situazioni imprevedibili ed eccessiva stimolazione. Il Parco 'Cresciamo insieme' in questa prospettiva è impegnato nel miglioramento costante della progettazione delle zone recintate, un adeguato arricchimento ambientale, compresa la

stimolazione naturale e sociale o altre pratiche di custodia che possono contribuire tutti a ridurre questi stati emotivi negativi e promuovere stati mentali positivi. In particolare, sono stati creati ed arricchiti ambienti idonei a presentare adeguate sfide ambientali che consentono agli animali di esercitare le loro tendenze naturali a pattugliare, esplorare, cercare cibo ed esaminare i cambiamenti nei dintorni che contribuiscono a ridurre al minimo stati emotivi negativi, quali la noia, la paura e la frustrazione e contribuiscono a massimizzare gli stati emotivi positivi incoraggiando un'adeguata stimolazione mentale, fisica, la diversità comportamentale e l'espressione del comportamento naturale degli stessi che produce stati mentali positivi, quali appagamento, comfort, vitalità e giocosità. Gli stati emotivi positivi sono ulteriormente rafforzati attraverso la variabilità, una complessità adeguata e il controllo e la scelta dell'ambiente. A titolo soltanto indicativo facciamo riferimento all'ambiente della specie muflone, ricca di vegetazione, aree a bosco ed aree aperte, con possibilità di mangiare anche le essenze naturali, rifugiarsi, abbeverarsi anche autonomamente in natura e similari. Si tratta di un ambiente ricco, variegato e differenziato che riproduce perfettamente – soprattutto per le specie selvatiche – le caratteristiche tipiche dell'ambiente naturale. Similmente può essere osservato per la specie cinghiale, daino e similari. D'altra parte, anche alla luce della Direttiva Europea sugli zoo citata, gestire la percezione degli animali può promuovere stati emotivi meno negativi e più positivi. La stress può essere ridotto con una presentazione graduale anziché improvvisa degli stimoli o la prevedibilità anziché l'imprevedibilità degli eventi negativi. Analogamente, l'organizzazione della risposta degli animali agli eventi può essere manipolata per promuovere il benessere. Il controllo dell'animale sull'ambiente è uno degli aspetti più rilevanti, oltre alle opportunità di esprimere comportamenti importanti o di sfogare la frustrazione.

#### ***4. 8. Monitoraggio – osservazione ed impatto visitatori***

Al fine di garantire il benessere animale, è bene attivare un costante programma di monitoraggio. Il Parco 'Cresciamo insieme' ha attivato un buon programma di monitoraggio che comporta sia una routine quotidiana di osservazione del comportamento e delle indicazioni di salute degli animali, sia una trascrizione settimanale nel Registro di cui in allegato 'A' al presente regolamento da parte del custode responsabile. Rispondere rapidamente ai segnali di stress, malattia o lesione

impedirà lo sviluppo di problemi più gravi. Gli indicatori a favore di un'azione correttiva o un monitoraggio più attento possono includere: evidenza di comportamenti insoliti, gruppi sociali di recente formazione, cambiamenti nell'ambiente, stagioni riproduttive, numero elevato di visitatori (cfr. effetto dei visitatori, in seguito). Come specificato in altra parte del Regolamento, anche i visitatori possono avere un impatto negativo sugli animali, sotto vari aspetti. Il rispetto per la salute, il comportamento naturale e l'integrità fisica degli animali, nonché il controllo appropriato del contenimento fisico sono essenziali per il benessere generale degli animali prima, durante e dopo le presentazioni e le esposizioni. Nel Parco 'Cresciamo insieme' è vietato al pubblico generico il contatto con gli animali mentre è riservato esclusivamente agli anziani ospiti della RSA Madonna del Rosario ed altre strutture gestite dall'ente Fondazione quali i bambini della Scuola S. Anna ma sempre con la mediazione e l'accompagnamento di un incaricato esperto e formato. Quando viene praticato il contatto diretto degli animali con il pubblico, è essenziale effettuare una valutazione del rischio per motivi di salute, benessere e sicurezza relativi tanto agli esseri umani quanto agli animali. Sono infatti stabilite rigorose norme che vietano il contatto dei visitatori generici con gli animali ed anzi, viene richiesto il rispetto della distanza minima di sicurezza di 1 m dagli stessi. Infatti, gli animali reagiscono in maniera diversa alla presenza dei visitatori. Talune specie o esemplari mostrano segni di stress in presenza di visitatori, mentre altri sembrano avvicinarsi e persino cercare il contatto umano. Per quanto riguarda numerose specie, tuttavia, la relazione con i visitatori non è ancora del tutto chiara. Per questo si è optato per la soluzione volta a ridurre le potenziali ripercussioni negative derivanti dalla presenza di visitatori.

Altro momento critico è segnato dalla necessità di cattura, manipolazione e trasporto degli animali che, oltre a seguire le indicazioni normative devono essere affidati a personale esperto e autorizzato che operi in maniera sicura e con il minimo disturbo. Nella scelta del metodo di contenimento più adeguato per qualsiasi procedura medica o di custodia occorre tenere conto del benessere dell'esemplare, del suo gruppo e del personale.

#### ***4. 9. Programmi di prevenzione sanitaria***

Il parco 'Cresciamo insieme' ha un veterinario responsabile dello sviluppo e

dell'esecuzione di programmi di prevenzione sanitaria, che includono il controllo sanitario, il controllo dei parassiti e la vaccinazione. Il controllo sanitario include visite periodiche di osservazione e consulenze che si uniscono alle osservazioni riportate da parte dei custodi del Parco, esami fisici, esami dentali, esami delle feci, riesami periodici delle diete e tenuta di registri. I protocolli per lo screening ordinario di malattie e per la vaccinazione dipendono da quanto prescritto dalla legge per le varie specie e dall'esemplare interessato, dalla natura e dalla prevalenza della malattia presso il parco, dallo stato epidemiologico in termini di regione e popolazione e dalle normative nazionali, regionali e prescrizioni della Asl Toscana Centro. Inoltre, l'identificazione e la valutazione del rischio di infezione zoonotica contribuiranno a determinare le azioni preventive e le misure di controllo adeguate per ridurre al minimo il rischio per i visitatori e per il personale del giardino zoologico. Il Parco 'Cresciamo insieme' si impegna anche – in casi indicati – ad attuare specifici periodi di quarantena per gli animali in arrivo al fine di impedire l'introduzione di agenti patogeni nelle popolazioni residenti. Il veterinario del Parco è il professionista adeguato per determinare il periodo di quarantena esatto in conformità con le normative vigenti (come la direttiva 92/65/CEE del Consiglio) e in base alla specie, all'origine dell'animale e ad eventuali analisi e trattamenti che possono essere stati effettuati prima dello spostamento. Oltre all'analisi dei certificati di accompagnamento dell'animale, le procedure da eseguire durante la quarantena possono includere all'eventualità esami fisici; analisi di laboratorio; trattamenti per la salute degli animali (ad esempio per trattare lesioni, malattie e parassiti); vaccinazioni; determinazione di età e sesso; esame della dentatura; e marcatura per fini di identificazione. Il Parco 'Cresciamo insieme' prevede anche all'isolamento – ai sensi della Direttiva zoo - all'isolamento di animali malati o feriti ponendoli in una zona separata. Può essere necessario ricorrere all'isolamento in presenza del rischio di diffondere infezioni o per effettuare trattamenti intensivi o attività di controllo. In assenza di rischi di diffusione dell'infezione, l'isolamento può essere soltanto fisico o visivo senza necessità che avvenga in condizioni di biosicurezza. Inoltre, il Parco dispone di registri veterinari esaustivi in base alla normativa di settore. Le registrazioni veterinarie devono accompagnare gli animali quando vengono trasferiti a un nuovo custode. La tenuta di registri è svolta ai sensi di legge e supervisionata dal

Dipartimento di veterinaria della Asl Toscana Centro.

## **5. Tenuta dei registri**

Tutti i registri obbligatori, anche di natura sanitaria, relativi al parco 'Cresciamo insieme' sono soggetti, come richiesto anche dalla Direttiva europea, ad una conservazione in sicurezza. Trattandosi prevalentemente di registri cartacei essi – al fine di evitare che pericoli quali parassiti, incendi, inondazioni, luce, cancellazioni e atti vandalici etc. - ne determinino la distruzione totale e/o parziale sono conservati in duplice copia (Originale e copia) delle quali, almeno una è conservata in ambiente protetto anche dal punto di vista ignifugo e cioè conservato presso gli uffici della RSA 'Madonna del Rosario' che hanno un apposito sistema di prevezioni incendi approvato anche dal competente Comando vigili del fuoco. Ai sensi della Direttiva europea, dunque, sono mantenuti in archivi ignifughi e la conservazione in luoghi asciutti/freschi, lontani dalla luce solare diretta. Inoltre, parte identificabile degli stessi è riprodotta e conservata in formato elettronico utilizzando il sistema di protezioni e conservazione dati della Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi). I registri, inoltre, sono in dotazione soltanto del personale autorizzato che è responsabile ed in grado di creare, modificare o cancellare informazioni esclusivamente ai sensi di legge. Inoltre, per gli addetti alle registrazioni è fatto obbligo l'utilizzo di inchiostro indelebile per i registri scritti a mano e l'accesso ai computer limitato dall'uso di una password.

## **6. Aspetti di sicurezza generale e specifica adottati contro la fuga o fuoriuscita di animali:**

Nel novembre del 2014, l'Unione europea ha pubblicato il regolamento (UE) n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive che stabilisce un quadro d'azione coordinato a livello di UE volto a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi delle specie esotiche invasive sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici collegati, nonché a limitare i conseguenti danni economici e per la salute umana. Il Parco 'Cresciamo insieme' ha adottato misure atte a prevenire non soltanto la fuga delle specie esotiche invasive ma di tutti gli animali.

In ogni caso l'attuazione di misure di prevenzione della fuga degli animali è finalizzata ad una pluralità di finalità concorrenti tra cui:

- necessità di evitare possibili minacce ecologiche per le specie indigene e prevenire allo

stesso tempo l'intrusione di specie problematiche esterne;

- evitare loro un danno causato dalla dispersione in ambiente che potrebbe risultare loro ostile in quanto abituati alla cattività;

- la sicurezza delle persone che potrebbero trovarsi in ambiente aperto animali magari stressati e potenzialmente aggressivi;

- la sicurezza della circolazione stradale in quanto potrebbero creare pericolosi e/o mortali incidenti alle auto in transito;

- motivi sanitari in quanto potrebbero contrarre dall'esterno oppure immettere sul territorio eventuali malattie;

- motivi di natura ambientale ed agricola in quanto, potrebbero alterare gli equilibri faunistici esterni, arrecare grave danno all'agricoltura (Es. la fuga di alcuni maiali potrebbe causare danni gravi alle culture etc.), sia per l'equilibrio biologico.

Per questi ed altri aspetti risulta dunque necessario assicurarsi che gli animali permangano in maniera stabile all'interno dei loro recinti. Per far fronte a tale necessità il gestore ha programmato e pone in atto le seguenti misure precauzionali generali e specifiche:

- 1 - Adeguatezza delle recinzioni: ogni recinzione è stata studiata in relazione alla forza, capacità e mobilità dell'animale che deve contenere. Così, solo a titolo esemplificativo, la recinzione dei daini deve esser alta per evitare che venga saltata, quella del maiale deve esser solida per evitare che venga abbattuta e così dicendo. Sotto questo aspetto, il gestore ha provveduto a realizzare recinzioni sia solide sia alte adeguatamente per ospitare la tipologia di animale cui è destinata. Tale studio è stato svolto in concertazione, anche informale, con i competenti uffici caccia della Regione Toscana, dei veterinari e consulenti dell'ente nonché oggetto di controllo da parte degli organi preposti, non ultimo quello dei Carabinieri del CITES svoltosi in data del 16 Ottobre 2020. L'animale non deve essere in grado di superare la barriera della zona recintata, perché è costruita con i materiali giusti, progettata correttamente, sottoposta a manutenzione adeguata e a verifica regolare. Le recinzioni del Parco 'Cresciamo insieme' hanno tale caratteristica e, inoltre, sono strutturate affinché anche i visitatori non abbiano la possibilità di liberare gli animali direttamente, estraendoli dalla loro zona recintata e portandoli con sé, oppure indirettamente, facilitandone la fuga. Inoltre, le

barriere sono sufficientemente forti da resistere alle intemperie ed alle avversità meteorologiche (nevicata, forte vento, ecc.). Infine, i cancelli e le porte devono essere resistenti ed efficaci nel contenere gli animali, impedendo loro ad esempio di sollevare tali cancelli e porte dai cardini o di sbloccarne il dispositivo di blocco. I cancelli e le porte che consentono l'accesso a zone recintate devono essere bloccati in maniera sicura per impedire l'apertura non autorizzata;

2 - Manutenzione delle recinzioni: le recinzioni non soltanto devono essere realizzate con i criteri sopra descritti così come effettivamente realizzate da riscontro delle autorità preposte. Esse, devono infatti essere anche mantenute funzionali ed in sicurezza evitando che le stesse possano andare deteriorandosi, possano rompersi o possano essere scavate dagli animali stessi favorendo così la fuga degli stessi. Per assicurare tale controllo costante e permanente, l'incaricato addetto settimanalmente deve svolgere una ricognizione completa di tutte le recinzioni compilando apposito registro di verifica e segnalazione di eventuali criticità cui la Direzione del parco deve dare immediata e pronta risposta. Di tale controllo se ne dia traccia con sottoscrizione settimanale dell'incaricato nel registro di cui all'allegato 'A' del presente regolamento generale di gestione. Viene svolto anche un monitoraggio costante sulle piante limitrofe alle recinzioni al fine di evitare che le stesse, magari cadendo, infrangano la recinzione e favoriscano indirettamente la fuga degli animali;

3 – Protezione aggiuntiva di sicurezza: al fine di assicurare certezza ed evitare in ogni circostanza la possibile e pericolosissima fuga degli animali il gestore ha provveduto a realizzare una misura di protezione aggiuntiva. In particolare, ha assicurato un'ulteriore recinzione di sicurezza che circonda l'intero parco così da consentire il contenimento degli animali anche in caso scongiurabile della rottura e/o fuga da una recinzione specifica. Dunque, il Parco 'Cresciamo insieme' è stato completamente recintato – salvo corso d'acqua che costituisce naturale barriera alla maggior parte degli animali - con altra recinzione di contenimento a finalità preventiva. Tale recinzione è utile anche ad evitare una intrusione non autorizzata degli animali stessi e, dunque, che alcune persone si avvicinino in orario non autorizzato e controllato agli animali arrecando loro noia o danno. Questa barriera perimetrale e fisiche attorno al Parco rappresentano il mezzo più ovvio per prevenire la fuga degli animali dallo stesso. Le barriere sono progettate,

costruite e sottoposte a manutenzione per scoraggiare l'ingresso non autorizzato e, per quanto ragionevolmente praticabile, per impedire la fuga di animali (anche attraverso tubi di canalizzazione o altre linee idriche). Per alcuni tratti la recinzione di alcuni animali combacia con la recinzione generale al parco ed in tali punti le misure controllo previste devono essere molto attente. La rete-barriera di perimetrazione è soggetta allo stesso monitoraggio di cui al punto precedente;

4 – Controllo giornaliero: gli addetti al parco controllano inoltre giornalmente, durante la somministrazione di acqua e cibo, l'integrità di tutte le recinzioni e la esatta collocazione degli animali dando immediato avviso alla Direzione in caso rilevassero alcune criticità;

5 – Un delegato specifico del Direttore oppure il direttore stesso provvede almeno mensilmente a svolgere una ricognizione delle recinzioni e dello stato di mantenimento degli animali al fine di assicurare l'esatta attuazione di tutte le disposizioni. Di tale verifica se ne dà atto in registro di cui in allegato 'B' al presente regolamento generale di gestione del parco. In tale occasione supervisiona anche lo stato di benessere degli animali detenuti e ne dà atto registrandolo in medesimo registro di cui in allegato 'B';

6 – Misure specifiche per specie invasive: vi è una specie di animali – in particolare la tartaruga dalle orecchia rosse (*Trachemys Scripta Elegans*) che viene classificata come animale particolarmente invasivo e, dunque, soggetto a denuncia specifica al Ministero dell'ambiente ed a particolare sorveglianza. Per tali animali l'ente gestore ha previsto un'ulteriore, terza recinzione appropriata che circonda il lago nel quale vengono detenute nonché uno specifico piano di emergenza ed una formazione specifica degli operatori addetti. Tali animali hanno dunque la recinzione di sicurezza propria, hanno la recinzione ordinaria del recinto nel quale è presente il laghetto e la recinzione generale del parco di cui al precedente punto n. 3. Solo nell'area sud la recinzione rimane soltanto duplice ma la prima recinzione è stata tuttavia rafforzata con ulteriore rete a maglie piccole onde evitare anche che, in caso di schiusa delle uova e nascita di nuove tartarughe le stesse non passino attraverso le maglie della rete più larghe e fuggano. Vista l'ampiezza dello spazio a disposizione per questa specie invasiva la Direzione del Parco si rende disponibile, se la legge lo consente, ad ospitare questa tipologia di animali previa specifica autorizzazione-comunicazione del Ministero e delle autorità competenti ai sensi della Direttiva e delle leggi di settore;

7 – Formazione del personale addetto: altro aspetto fondamentale è la formazione specifica del personale non soltanto all'adozione del Piano di emergenza di cui a seguire ma anche circa la pericolosità dell'animale fuggito, sull'adozione di tutte le attenzioni di cui al presente regolamento ed ogni altra circostanza che – direttamente o indirettamente – facilita la prevenzione di fuga e/o il recupero dell'animale.

In caso di fuga di uno o più animali è stato inoltre redatto il 'Piano di emergenza' di cui all'allegato 'F' al presente Regolamento. La Direttiva Zoo, infatti, incoraggia fortemente zoo e parchi a disporre di un piano di emergenza per la fuga degli animali. Come sopra specificato, infatti, le fughe di animali possono rappresentare un pericolo tanto per gli esseri umani quanto per l'ambiente.

### **7. Misure di sicurezza per i visitatori:**

Altro aspetto importante è provvedere alla sicurezza dei visitatori del parco. Per realizzare tale obiettivo la Fondazione ha adottato le seguenti misure preventivo-gestionali:

1 – Informazione generale: prioritariamente, il presente regolamento è inserito nel sito internet dell'ente gestore e diffuso anche cartaceamente nonché conservato esposto in reception della struttura di accoglienza di ogni visitatore al fine di costituire misura generale di informazione e formazione di coloro che chiedono un accesso ed una visita al parco;

2 – Informazione specifica: la visita al parco è consentita ai minori di 14 anni solo se accompagnati e previo espletamento e somministrazione, ove possibile, dell'informativa di cui all'allegato 'C' al presente regolamento nella quale sono indicate, oltre alle principali regole di condotta da tenere, anche l'informazione sui principali pericoli presenti nel parco al fine di prevenire la loro concretizzazione tramite un'azione di sensibilizzazione dell'utenza. Della somministrazione dell'informativa se ne dà traccia scritta al momento della consegna all'utente tramite sottoscrizione dello stesso della ricevuta prima dell'ingresso al parco medesimo. Naturalmente, trattandosi di Parco ad accesso libero e gratuito, non tutti si recheranno in segreteria priva di fare ingresso e, all'uopo, il testo dell'informativa deve necessariamente: - essere riportato nel sito illustrativo della progettualità; - essere riportato ed esposto all'ingresso del Parco; - essere somministrata anche mediante accesso del personale al parco a campione;

3 – Il contenuto dell’informativa sui pericoli è riportata anche all’interno del parco affinché accompagni il visitatore nella visita e gli costituisca pro-memoria costante durante l’intero percorso;

4 – Segnalazione specifica dei pericoli: in prossimità di specifici e determinati pericoli (Es. strada disconnessa a causa pioggia e similari) è apposta apposita cartellonistica di avviso di pericolo al fine di rendere consapevole il visitatore e prevenire il pericolo di criticità legate allo stesso;

5 Visite dei gruppi: i gruppi (per gruppo si intende visita organizzata da realtà associative, scuole, realtà assistenziali, parrocchie e similari) è necessario, prima di consentire l’accesso al parco svolgere – oltre all’informativa – anche una formazione specifica agli accompagnatori ed educatori che non potranno essere meno di 1 ogni 18 minorenni o 1 ogni 22 adulti ai sensi di quanto disposto nell’art. 3 e SS del presente Regolamento. Della formazione realizzata se ne dovrà dare traccia scritta nel registro di cui in allegato ‘E’ al presente regolamento. La stessa procedura viene rispettata anche dalla visita da parte degli utenti della RSA Madonna del Rosario ed altre realtà assistenziali, dei bambini della Scuola ed asilo nido S. Anna ed altre realtà educative;

6 – Per il personale dipendente della Fondazione ‘Madonna del soccorso’ Onlus che – per mansione lavorativa – sarà esposto a visite nel parco, il presente regolamento va ad integrare anche relativo Documento di valutazione dei rischi con tutte le misure di informazione e formazione che da esso dipendono ai sensi di legge;

7- In generale si conferma l’obbligo di mantenere la distanza di 1 metro dalle recinzioni degli animali onde evitare che gli stessi rappresentino un reale pericolo per i visitatori con particolare attenzione specifica per i bambini.

### **8. Regole specifiche per la tutela degli animali e dell’ambiente del Parco:**

Al fine di assicurare una adeguata tutela della salute e del benessere degli animali del Parco, si adottano anche le seguenti ed elementari ma fondamentali regole:

1 – E’ assolutamente vietato dare da mangiare agli animali per una serie molteplice di motivazioni che qui riassumiamo: a) Dar da mangiare agli animali implica normalmente avvicinarsi agli stessi a distanza inferiore di 1 metro dalle recinzioni esponendo il visitatore ad eventuali problematiche connesse alla reazione dell’animale (Morso, calcio e similari); b) La somministrazione casuale del cibo potrebbe arrecare grave danno alla

salute dell'animale sia in ragione della quantità del mangiare somministrato sia in ragione della tipologia di mangiare offerto all'animale; c) Evitare che vengano indebitamente raccolte essenze floristiche da somministrare agli animali arrecando grave danno all'integrità della flora dello stesso. Al divieto del mangiare è assimilato quello del bere. Fornire acqua propria agli animali potrebbe favorire la trasmissione di malattie e – dunque – è vietato;

2 – Mantenere sempre il silenzio: nel parco vi sono molte tipologie di animali e diverse di loro, soprattutto i selvatici, non sono abituati a vivere a stretto contatto con l'uomo e la presenza rumorosa di visitatori potrebbe causare grave stress e danno alla salute dell'animale fino, in alcuni casi (Es. momento del parto e similari), la morte dell'animale stesso o del piccolo a causa dello stress indotto alla madre;

3 – Divieto di tirare sassi o altri oggetti agli animali che possono recare loro spavento, stress oppure danneggiarli anche fortemente fino ad indurli alla morte;

4 – Assoluto divieto di visitare il parco con cani o altri animali se non a guinzaglio: la presenza di cani può essere di disturbo alle specie presenti nei recinti ed in caso di reazione avversa dell'animale del parco creare pericolo anche al visitatore. L'animale introdotto inoltre potrebbe penetrare nel recinto dell'animale e creare paura dello stesso, aggressione reciproca o uccisione di piccoli e comunque danni sia all'animale condotto sia agli animali presenti;

5 – Divieto assoluto di raccogliere essenze floristiche e/o parti di arbusti, alberi ed ogni altra specie di vegetazione presente al fine di evitare di creare grave danno alla biodiversità presente ed un impoverimento di un bene che deve rimanere intatto e tutelato a disposizione di tutti;

6 – Divieto di correre nel Parco: è fatto divieto di correre nel parco onde evitare si creare stress agli animali e rischiare di incorrere in pericoli di caduta e similari;

7 – Obbligo di gettare rifiuti negli appositi cestini e/o contenitori appositamente previsti al fine di non inquinare l'ambiente del parco che deve esser mantenuto intatto nell'interesse ed a disposizione di tutti;

8 – Divieto assoluto di introdurre nuovi animali: è fatto assoluto divieto di introdurre – senza autorizzazione del titolare – nuovi animali all'interno dei recinti, voliere e stagni d'acqua del parco, anche per specie di apparente minore entità quali pesci, galline e

similari. Tale divieto ha una pluralità di motivazioni tra le quali noi individuiamo a titolo esemplificativo ma non esaustivo le seguenti: - pericolo di aumentare in maniera non controllata il carico di animali in un determinato ambiente; - pericolo di contaminazione e diffusione malattie tra animali; - pericolo di mischiare razze e specie di animali esistenti inquinando razze pure e preservate; - pericolo di uno squilibrio tra l'alimentazione programmata per determinate specie e l'effettiva presenza numerica delle stesse.

9 – Divieto assoluto di accedere al parco senza aver svolto la procedura di prenotazione e/o di aver svolto le procedure di informazione e formazione di cui al paragrafo precedente.

### **9. Gestione delle emergenze:**

Il presente Regolamento prende in esame anche gli aspetti specifici relativi alle emergenze che possono verificarsi all'interno del Parco e per le quali si rimanda a specifico Piano delle emergenze di cui in allegato 'G' al presente Regolamento.

### **10. Planimetria del Parco**

In allegato 'G' al presente regolamento è riportata la planimetria del parco 'Cresciamo insieme' la quale – a motivo di circostanze specifiche – può essere oggetto anche di variazione in merito alla collocazione specifica di alcune specie animali.







**Allegato 'C' al Regolamento del Parco 'Cresciamo insieme' - Informativa ai visitatori**

**INFORMATIVA SULLA SICUREZZA E  
REGOLE DA RISPETTARE - Visita al parco 'Cresciamo insieme', ai sensi  
degli artt. 36 e 37 Dlgs 81/08**

Il personale qualificato della Fondazione nella figura di \_\_\_\_\_, in data del \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_ presso la struttura operativa denominata Parco 'Cresciamo insieme' di Orentano nel Comune di Castelfranco di sotto (Pi), ai sensi degli artt. 36 e 37 Dlgs 81/08 ha illustrato al/alla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ l'organizzazione generale e specifica del Parco 'Cresciamo insieme', consegnato copia del Regolamento generale di funzionamento e l'organizzazione generale del servizio offerto, le modalità operative ed i pericoli cui può esporsi nelle visita al parco. Il destinatario dell'informativa sottoscrivendo presente documento dichiara di essere stato adeguatamente informato circa i pericoli presenti all'interno del Parco e di impegnarsi a rispettare le regole indicate.

Viene contestualmente data informazione: a) sui rischi per la salute e sicurezza connessi alla visita al parco animali e di cui riportati sotto; b) sulle procedure che riguardano il piano di gestione ed i comportamenti da tenersi in caso di emergenza o necessità; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure accennate; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e di coloro che hanno un ruolo all'interno dell'organigramma della sicurezza della struttura Parco. Si comunica inoltre che il Direttore della struttura è il Direttore generale dell'ente Fondazione avv. Riccardo Novi.

Le fondamentali regole da rispettare per la sicurezza dei visitatori e il mantenimento del Parco sono:

- a) Divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro dalle recinzioni. In generale tutti gli animali hanno un aspetto di pericolosità. In particolare, porre particolare attenzione alle seguenti tipologie: cavalli, asini, lama, fagiano argentato, capre girgentane e maiali. E' necessario mantenere comunque la distanza di sicurezza da tutti gli animali;
- b) Divieto assoluto di somministrare alimenti e/o bevande, anche solo acqua, agli animali presenti;
- c) Obbligo di rispettare il massimo silenzio onde non creare eccessivo stress agli animali, impaurirli e similari;
- d) Divieto di cogliere e raccogliere elementi floristici, fiori, piante, parti di arbusto e/o alberi;
- e) Divieto di correre all'interno del parco;
- f) Divieto di introdurre mezzi meccanici e/o animali se non con adeguato guinzaglio che ne assicuri il costante controllo ed impedisca di muoversi liberamente rischiano anche di penetrare negli stessi recinti;
- g) Divieto di gettare sassi e/o altri oggetti agli animali presenti;
- h) Divieto di fare riprese in quanto i diritti del parco sono riservati alla proprietà. Sono consentite soltanto le fotografie ad uso personale e – se pubblicate sui social network, stampa o siti internet – devono riportare evidente la dicitura 'Parco Cresciamo Insieme' di Orentano;
- i) Gettare i rifiuti negli appositi contenitori.

Si informa che, tra gli altri, vi sono i principali e seguenti rischi:

- a) Rischio di danno dall'animale se non si rispettano le distanze di sicurezza. Gli animali possono mordere, scalciare, dare testate ed è facile riportare danni in caso di mancata osservanza delle indicazioni;
- b) Rischio di caduta: la strada è realizzata in ghiaia e dunque è necessario porre massima attenzione nel camminare nel parco al fine di evitare di inciampare e cadere;
- c) Allergie: nel parco vi sono molte varietà animali e vegetali e – dunque – è possibile, per soggetti predisposti, avere risultanze allergiche;

### **In caso di emergenza seguire le seguenti indicazioni:**

**Emergenza sanitaria:** è possibile che durante la visita al parco si verifichi una necessità sanitaria connessa ad un aspetto meno rilevante quale la caduta semplice oppure il verificarsi di una slogatura, il morso di un animale per il mancato rispetto delle distanze prescritte oppure esigenze sanitarie di maggiore rilevanza quali un infarto ad un utente, uno shock anafilattico e similari. In tutti questi casi, a parte la prassi ordinaria di avvisare, qualora ritenuto necessario, il mezzo di soccorso tramite servizio 118, è necessario provvedere a chiamare la segreteria del Parco al numero utilizzato per effettuare la prenotazione e presente sull'informativa, sul sito ed anche su apposita cartellonistica del parco (0583/23699) richiedendo l'intervento immediato di un infermiere. Nei casi più gravi specificare eventuale tipologia di urgenza consentendo così di portare in loco anche defibrillatore a disposizione in struttura e relativo personale formato ed abilitato presente. La struttura ha a disposizione infermieri 24 ore su 24 oltre al coordinatore ed altre figure di

supporto. L'infermiere nei casi più semplici provvede a prestare prima assistenza e alle indicazioni ed indicazioni richieste dal caso oppure a mettere in atto quanto previsto, necessario ed appropriato all'emergenza in corso anche in attesa degli eventuali mezzi di soccorso contattati;

### **Uragani:**

In caso di vento forte e uragano lasciare immediatamente il Parco per mettersi in sicurezza. Qualora l'evento colpisca improvvisamente durante una visita le persone si portino ad adeguata distanza da piante alte ed alberi nonché di altri oggetti amovibile del parco in maniera da collocarsi a riparo da cadute alberi e distacco di elementi strutturali. In particolare, una delle collocazioni migliori, è quella dell'area del parco giochi dei bambini a confine del Campo sportivo. Per ogni richiesta di aiuto contattare - oltre agli ordinari mezzi di soccorso - anche il numero della reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con appositi mezzi a recuperare i visitatori in sicurezza passando da adeguato ingresso in dipendenza della tipologia di vento;

Terremoti: in caso di terremoto non vi sono particolari pericoli per coloro che stanno svolgendo visite al parco in quanto non vi sono elementi strutturali pericolosi. In particolare, una delle collocazioni migliori, è quella dell'area del parco giochi dei bambini a confine del Campo sportivo. Per ogni richiesta di aiuto contattare - oltre agli ordinari mezzi di soccorso - anche il numero della reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con appositi mezzi a recuperare i visitatori in sicurezza;

### **Incendi:**

Gli incendi rappresentano una particolare pericolo per gli animali del Parco in quanto, essendo collocati in gabbia, non possono fuggire liberamente. Soprattutto nel periodo estivo questo rappresenta uno degli aspetti più pericolosi. Ogni addetto o visitatore che avvista un principio di incendio e/o un incendio deve chiamare immediatamente gli ordinari mezzi di soccorso, a seguire chiamare la reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con immediatezza per provvedere allo spegnimento dell'incendio con le fonti di acqua presenti e gli estintori a disposizione nel parco medesimo. Qualora alcuni animali siano a rischio della vita si provveda ad aprire relativa recinzione e se ne consente la evacuazione immediata nella consapevolezza che la recinzione generale ne consente comunque una permanenza all'interno dell'area del Parco.

### **Alluvione e tracimazione corsi d'acqua in padule:**

Questo aspetto non riguarda tanto il pericolo dei visitatori che, in tale occasione possono salire lungo la strada e collocarsi nell'area alta del parco e chiamare i soccorsi e il numero della segreteria per soccorso immediato (0583-23699). D'altra parte, in caso di allerta meteo arancione non sarà visitabile il parco. L'evento è invece rilevante per la messa in sicurezza degli animali sotto due principali aspetti: a) Nell'evenienza in cui emergesse pericolo per gli animali collocati parte bassa parco l'incaricato dovrà prontamente aprire i cancelli dei rispettivi recinti, far uscire gli animali consucendoli in sicurezza ed – a loro protezione – rimane comunque la recinzione perimetrale del parco in questo caso di emergenza; b) Altro profilo riguarda la presenza delle tartarughe dalle orecchia rosse (*Trachemys Scripta Elegans*) che viene classificata come animale particolarmente invasiva. Nell'occasione

l'incaricato addetto dovrà assicurarsi che non vi sia possibilità di fuga delle tartarughe via acqua e, in caso sia possibile che – causa allagamento – le tartarughe abbiano l'opportunità di fuggire dovrà allora toglierle dall'acqua e collocarle momentaneamente nella fontana sovrastante per ricollocarle nel loro ambiente naturale solo a pericolo cessato.

**Emergenze generali:**

In generale, in caso di emergenze che si sviluppano in caso di visita al Parco se ne dia immediatamente comunicazione ai mezzi di soccorso e si avvisi con rapidità la segreteria del Parco al numero indicato (0583/23699).

Si dà inoltre atto della presentazione generale delle specie presenti nel parco 'Cresciamo insieme'.

Orentano, lì

Firma di chi ha somministrato l'informativa

---

Firma di chi ha ricevuto l'informativa

---

*Firma di riscontro avvenuta informativa di cui all'Allegato 'C' al Regolamento Parco  
'Cresciamo insieme'*

---






## **Allegato ‘F’ al Regolamento Parco ‘Cresciamo insieme’ - Piano di emergenza**

### **1. Finalità:**

Il presente piano è finalizzato a garantire la sicurezza sia dei visitatori ed utenti del parco nonché la sicurezza degli animali ivi conservati. In attuazione di tale duplice e concorrente finalità sono state adottate le seguenti misure di sicurezza e procedure di emergenza condivise anche dall’RSPP dell’ente Fondazione ‘Madonna del soccorso’ ONLUS quale ente gestore del Parco.

### **2. Sicurezza dei visitatori e gestione emergenze:**

#### **2. 1. Sicurezza generale:**

Dal punto di vista generale la sicurezza dei visitatori viene assicurata mediante le indicazioni dettate dal Regolamento generale del quale il presente piano costituisce allegato e parte integrante. Altre regole sono indicate di seguito invece per la gestione delle vere e proprie emergenze.

#### **2. 2. Gestione emergenze visitatori ed animali:**

Durante la visita al parco dei visitatori potrebbero verificarsi una pluralità di criticità tra le quali vogliamo subito indicare modalità procedurali su come comportarsi:

- Emergenza sanitaria: è possibile che durante la visita al parco si verifichi una necessità

sanitaria connessa ad un aspetto meno rilevante quale la caduta semplice oppure il verificarsi di una slogatura, il morso di un animale per il mancato rispetto delle distanze prescritte oppure esigenze sanitarie di maggiore rilevanza quali un infarto ad un utente, uno shock anafilattico e similari. In tutti questi casi, a parte la prassi ordinaria di avvisare, qualora ritenuto necessario, il mezzo di soccorso tramite servizio 118, è necessario provvedere a chiamare la segreteria del Parco al numero utilizzato per effettuare la prenotazione e presente sull'informativa, sul sito ed anche su apposita cartellonistica del parco (0583/23699) richiedendo l'intervento immediato di un infermiere. Nei casi più gravi specificare eventuale tipologia di urgenza consentendo così di portare in loco anche defibrillatore a disposizione in struttura e relativo personale formato ed abilitato presente. La struttura ha a disposizione infermieri 24 ore su 24 oltre al coordinatore ed altre figure di supporto. L'infermiere nei casi più semplici provvede a prestare prima assistenza e alle indicazioni ed indicazioni richieste dal caso oppure a mettere in atto quanto previsto, necessario ed appropriato all'emergenza in corso anche in attesa degli eventuali mezzi di soccorso contattati;

- Pericolo e/o emergenza sanitaria di uno o più animali: qualora durante la visita nel parco un visitatore ravvisasse un animale in grave difficoltà (Es. animale rimasto impigliato nella rete e similari) dovrà immediatamente darne comunicazione alla segreteria (0583/23699) la quale – in relazione all'emergenza emersa – provvederà, oltre all'invio immediato di un operatore esperto anche ad avvisare le forze di soccorso, il veterinario e metterà in campo ogni azione destinata a risolvere l'emergenza.

### **2. 1. 1. Vento forte ed uragani:**

In caso di vento forte e uragano lasciare immediatamente il Parco per mettersi in sicurezza. Qualora l'evento colpisca, improvvisamente, durante una visita le persone si portino ad adeguata distanza da piante alte ed alberi nonché di altri oggetti amovibile del parco in maniera da collocarsi a riparo da cadute alberi e distacco di elementi strutturali. In particolare, una delle collocazioni migliori, è quella dell'area del parco giochi dei bambini a confine del Campo sportivo. Per ogni richiesta di aiuto contattare con immediatezza - oltre agli ordinari mezzi di soccorso - anche il numero della reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con appositi mezzi a recuperare i visitatori in sicurezza passando da adeguato ingresso in dipendenza della

tipologia di vento. Qualora durante tali evenienze od altri accadimenti, un visitatore ravvisasse che un albero o altri oggetti siano caduti su una recinzione perimetrale e/o mettano in pericolo di fuga un animale dovrà immediatamente darne comunicazione alla segreteria (0583/23699) la quale – in relazione all'emergenza – provvederà, oltre all'invio immediato di operatori esperti anche ad avvisare le forze di soccorso, il veterinario e metterà in campo ogni azione destinata a risolvere l'emergenza ed evitare la fuga dell'animale.

### **2. 1. 2. Terremoti:**

In caso di terremoto durante la visita del parco non vi sono particolari pericoli per i visitatori in quanto non vi sono elementi strutturali pericolosi. Comunque, all'emergere di un pericolo gli stessi si portino nell'area di sicurezza individuata nell'area del parco giochi dei bambini a confine del Campo sportivo. Per ogni richiesta di aiuto contattare - oltre agli ordinari mezzi di soccorso - anche il numero della reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con appositi mezzi a recuperare i visitatori in sicurezza;

### **2. 1. 3. Incendi:**

Gli incendi rappresentano un particolare pericolo per gli animali del Parco in quanto, essendo collocati in gabbia, non possono fuggire liberamente. Soprattutto nel periodo estivo questo rappresenta uno degli aspetti più pericolosi. Ogni addetto o visitatore che avvista un principio di incendio e/o un incendio deve chiamare immediatamente gli ordinari mezzi di soccorso, a seguire chiamare la reception del Parco (0583-23699) al fine di richiedere agli addetti di recarsi con immediatezza per provvedere allo spegnimento dell'incendio con le fonti di acqua presenti e gli estintori a disposizione nel parco medesimo. Qualora alcuni animali siano a rischio immediato della vita si provveda, ove possibile, ad aprire relativa recinzione e se ne consente la evacuazione immediata nella consapevolezza che la recinzione generale ne consente comunque una permanenza all'interno dell'area del Parco.

### **2. 1. 4. Alluvione e tracimazione corsi d'acqua in padule:**

Questo aspetto non riguarda tanto il pericolo dei visitatori che, in tale occasione possono salire lungo la strada e collocarsi nell'area alta del parco e chiamare i soccorsi e il numero della segreteria per soccorso immediato (0583-23699). D'altra parte, in caso di

allerta meteo arancione non sarà visitabile il parco. L'evento è invece rilevante per la messa in sicurezza degli animali sotto due principali aspetti: a) Nell'evenienza in cui emergesse pericolo per gli animali collocati nella parte bassa del parco l'incaricato intervenuto dovrà prontamente aprire i cancelli dei rispettivi recinti, far uscire gli animali conducendoli in sicurezza ed – a loro protezione – rimane comunque la recinzione perimetrale del parco in questo caso di emergenza; b) Altro profilo riguarda la presenza delle tartarughe dalle orecchia rosse (*Trachemys Scripta Elegans*) che viene classificata come animale particolarmente invasivo. Nell'occasione, l'incaricato addetto dovrà assicurarsi che non vi sia possibilità di fuga delle tartarughe via acqua e, in caso sia possibile che – causa allagamento – le tartarughe abbiano l'opportunità di fuggire dovrà allora toglierle dall'acqua e collocarle momentaneamente nella fontana sovrastante per ricollocarle nel loro ambiente naturale solo a pericolo cessato.

#### **2. 1. 4. Emergenze generali:**

In generale, in caso di emergenze che si sviluppino in caso di visita al Parco se ne dia immediatamente comunicazione ai mezzi di soccorso e si avvisi con rapidità la segreteria del Parco al numero indicato (0583/23699).

#### **3. Fuga di un animale:**

La fuga dell'animale può essere di duplice natura e verrà trattata in dipendenza della tipologia di fuga verificatasi. In particolare:

a) Fuga dal suo recinto: qualora venga ravvisata la fuga di un animale dalla sua recinzione ma lo stesso permane all'interno del parco e trattasi di animale che difficilmente riesce a superare la recinzione perimetrale, se ne darà immediata comunicazione alla segreteria (0583/23699) la quale provvederà, in ordine, a: - inviare con immediatezza personale esperto per riaccompagnare l'animale nel recinto; - avvisare la Direzione del parco affinché vigili e sovrintenda alle operazioni;

b) Fuga di un animale dal parco: qualora venga dato avviso che un animale – in qualsiasi maniera – ha superato la recinzione perimetrale del Parco ed è fuggito proprio all'esterno si dovrà dare immediata comunicazione alla segreteria la quale provvederà in ordine, a: - inviare con immediatezza personale esperto per riaccompagnare l'animale nel recinto; - avvisare la Direzione del parco affinché vigili e sovrintenda alle operazioni e,

all'occorrenza, richiami personale aggiuntivo in servizio e contatti e coordini eventuali forze dell'ordine necessarie al recupero dell'animale fuggito anche con il supporto di aziende private specialistiche nel settore con le quali l'ente ha già un rapporto di collaborazione e provveda alle comunicazioni dovute per legge e – eventualmente – ad avvisare la popolazione e seconda della tipologia di animale fuggito.

Al termine dell'emergenza la Direzione dovrà ritrovarsi con gli addetti del parco ed il veterinario al fine di analizzare le modalità con le quali l'animale è fuggito e – dunque – per adottare gli opportuni provvedimenti affinché la fuga non sia più possibile in futuro.

**Allegato 'F' al Regolamento Parco 'Cresciamo insieme' - Planimetria del Parco  
'Cresciamo insieme'**